



**LETIZIA  
BATTAGLIA**

**Storie  
di libertà  
ritrovata**

**MILANO**

**LCA STUDIO LEGALE**



*Letizia Battaglia, via Giulia, Roma 1972 © Santi Calceca*

**L'**opera fotografica di Letizia Battaglia, nota principalmente per la sua dedizione *passionale* nei confronti di Palermo, è inscindibile dal suo percorso esistenziale. Non tutti gli artisti, intellettuali o politici nel seguire una strada professionale vengono, infatti, determinati dagli accadimenti privati e personali.

Le fotografie di Letizia sono invece un sunto poetico rappresentativo del rapporto tra arte e vita, lei stessa sosteneva che «dentro una foto ci sono pure i baci che hai dato e che ti hanno dato».

Tra gli anni Settanta e Novanta Letizia Battaglia è stata la principale testimone femminile della cronaca palermitana: spinta da un naturale istinto alla militanza socio-politica, da uno sguardo vivace ed empatico e con la macchina fotografica tra le mani, ha raccontato senza patinature ed edulcorazione bellezze e orrori di una città contraddittoria come Palermo: attentati per mano mafiosa e arresti nell'ambito della cronaca nera, feste di artisti e aristocratici, sprazzi di ironica semplicità nella spiaggia di Mondello. E ancora, ritratti di magistrati come Giovanni Falcone e di madri di vittime della mafia come Felicia Bartolotta Impastato, i bambini e le bambine per le strade della città spesso in contesti inusuali per la loro età.

Contrariamente al titolo di questa mostra, non c'è davvero nessuna *libertà* (termine abusato e difficile da riscattare) nelle fotografie di Letizia Battaglia: non c'è *libertà* nel convivere con i morti ammazzati per le strade, nel vivere in una città in cui la dedizione alla giustizia viene ripagata con la morte, non ci si sente liberi al pensiero della clausura angosciante dei pazienti dell'Ospedale Psichiatrico di Palermo con i quali Letizia ha realizzato laboratori teatrali, poiché si sentiva anche lei un po' sofferente; non si ha alcun legame con la *libertà* nel constatare il degrado miserabile dello spaccato sociale che ha ritratto. Non sono persone libere i soggetti rappresentati, non lo sono i morti come i nuovi alla vita.

E non è nelle fotografie di Letizia, infatti, che risiede il concetto di *libertà*, ma nella sua personalità, che dal 1969 l'ha spinta a prendere in mano una macchina fotografica e a cominciare a creare una geografia umana capace di mettere sullo stesso piano, con passione e senza la banalità del giudizio, tutti quegli attori (dai morti alle bambine passando per i processati) che hanno conferito un volto indelebile a Palermo.

Il suo, un percorso professionale denso e complesso che inizialmente ha intrapreso in quanto donna separata dal marito nel capoluogo siciliano

di fine anni Sessanta e bisognosa di un'autonomia economica e identitaria, per poi divenire fotoreporter e direttrice del team fotografico de *L'Ora* (è risalente a questo periodo la selezione delle opere in mostra), regista teatrale, scrittrice, editrice, politico, direttrice del Centro Internazionale di Fotografia di Palermo...

La *libertà ritrovata* risiede nell'aver preso in mano se stessa ed essersi declinata senza programmi e paure nei lati più sfaccettati che una personalità irrequieta, indomabile e curiosa possa accogliere.

Nel tentativo di offrire la sua complessità, sono inclusi in mostra il documentario *Amore amaro* (2012) diretto da Francesco Raganato; un breve film realizzato da Letizia Battaglia e Franco Zecchin all'Ospedale Psichiatrico di Palermo intitolato *Vatinne* (vattene); una video-intervista girata dalla nipote Marta Sollima sui ricordi di Letizia legati alla Seconda guerra mondiale e un video contenente una serie di ritratti di Letizia realizzati da Franco Zecchin.

L'intento è quello di fare conoscere una persona e un'artista dotata di una curiosità nei confronti del mondo incontenibile, quasi anomala.

### *Archivio Letizia Battaglia*



Marta Sollima, Letizia Battaglia e Matteo Sollima,  
Palermo 2022 © Lia Pasqualino



**H**o conosciuto Letizia Battaglia pochi mesi prima che morisse. Voleva fortemente che il suo lavoro non venisse perso, che potesse essere tramandato, che insegnasse ad essere liberi, che desse forza e coraggio. Ho potuto apprezzarne, anche se ormai sofferente, la sua forte personalità e la sua determinazione, la sua indipendenza e la sua sensibilità.

Insieme abbiamo cercato di trovare il modo per portare avanti questo suo progetto, che non sarebbe dovuto finire, ma rimanere potente, come è sempre stato. Marta e Matteo, i due giovani nipoti, stanno portando avanti con dedizione e amore il lavoro della nonna, ne stanno valorizzando l'opera: lei ne sarebbe davvero orgogliosa.

È stato un privilegio per me conoscerla, lavorare con lei cercando di realizzare il suo desiderio. Ed è per lo Studio un onore poterla ospitare con le sue opere, le sue parole, il suo pensiero.

Grazie Letizia.

*Maria Grazia Longoni Palmigiano*

## BIOGRAFIA

Letizia Battaglia, nata a Palermo il 5 marzo 1935, è tra le prime donne fotoreporter italiane. Nel 1969 inizia a collaborare in qualità di giornalista per il quotidiano *L'Ora* di Palermo, sperimentando nel suo lavoro per la prima volta l'utilizzo della macchina fotografica.

Nel 1971 si trasferisce a Milano dove ha l'occasione di fotografare il fermento culturale intorno alla Palazzina Liberty e intellettuali come Pier Paolo Pasolini e Franca Rame. Fotografa, inoltre, per il settimanale *ABC* (allora diretto da Ruggero Orlando), il periodico *Os* e le riviste *Le Ore*, *Homo*, *Duepiù* e *Vie Nuove*.

Tornata a Palermo dirige dal 1974 al 1991 il team fotografico de *L'Ora* e fonda con Franco Zecchin il gruppo *Informazione Fotografica* e il *Laboratorio d'IF*. Durante questo ventennio Letizia Battaglia è una delle principali testimoni delle guerre di mafia e fotografa alcuni tra gli episodi più cruenti della storia repubblicana quali omicidi di magistrati, poliziotti e personaggi politici. Contemporaneamente sviluppa una sensibilità fotografica verso le donne, le bambine e i bambini siciliani che vivono in condizioni di miseria e povertà.

Per la sua militanza nell'antimafia, nel 1977 co-fonda il *Centro siciliano di documentazione Giuseppe Impastato* insieme a Umberto Santino, Anna Puglisi, Franco Zecchin e altri. Tra gli anni Settanta e Ottanta frequenta il corso di regia della scuola teatrale *Teatés* diretta da Michele Perriera e dirige spettacoli e laboratori teatrali all'ospedale psichiatrico di Palermo. È la prima donna europea a ricevere nel 1985 a New York il *W. Eugene Smith Grant* per la fotografia sociale, *ex aequo* con Donna Ferrato.

Nel 1986 Letizia Battaglia sente l'esigenza di dedicarsi alla politica e si candida a Palermo come consigliera comunale nella lista dei *Verdi*. Nel 1987 diventa assessora alla Vivibilità Urbana nella giunta di Leoluca Orlando e nel 1991 è deputata regionale con *La Rete*. Nel 1992 con l'assassinio dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino decide di non volere più fotografare crimini mafiosi.

Letizia Battaglia sperimenta anche il ruolo di editore: nel 1986 fonda il mensile di cultura e politica *Grandevu - Grandezze e bassezze della città di Palermo*, nel 1991 co-fonda con Simona Mafai e altre donne *Mezzocielo - bimestrale pensato e realizzato da sole donne* e nel 1992 la casa editrice *le Edizioni della Battaglia*.



GENTILISSIMA SIGNORA LETIZIA  
LEI SI PRESA RESPONSABILE NON SOLO DI AVER VENUTO IN POSSESSO  
DELLA ELLEGATA FOTO DA ANCHE DI FARLA PUBLICARE.  
PERTANTO IL CONSIGLIO CHE POSSIAMO DARLE ALLONTANARSI  
SUBITO DA PALERMO CIOE LASCIARE PALAREMO PRE SEMPRE  
PERCHE LA SUA SENTENZA ESTATA GIA DECRETATA.  
LEI CON IL SUO MODO DI FARE A ROTTO TROPPO I COGLIONI  
CI SIAMO CAPITI. ADESSO FACCIA COME CREDA

Nel 1999 a San Francisco viene premiata con il *Mother Jones Photography Lifetime Achievement Award* per la fotografia documentaristica. Nel 2007 riceve il *Dr. Erich Salomon Award* dalla *Deutsche Gesellschaft für Photographie* di Colonia. Nel 2009 viene nuovamente premiata a New York con il *Cornell Capa Infinity Award*. Viene segnalata per il *Nobel per la Pace* dal Peace Women Across the Globe ed è l'unica italiana inserita dal New York Times tra le undici donne più rappresentative del 2017. Nel novembre dello stesso anno fonda a Palermo il *Centro Internazionale di Fotografia* sito ai Cantieri Culturali della Zisa e lo dirige fino alla fine dei suoi giorni. Nel 2020 Letizia Battaglia realizza un servizio fotografico per Lamborghini in occasione della campagna pubblicitaria *With Italy for Italy*.

Tra il 2020 e il 2021 racconta la storia della sua vita al suo amico regista Roberto Andò, il quale ne realizza un film in due puntate dal titolo *Solo per passione - Letizia Battaglia fotografa* trasmesso in Italia su Rai Uno nel mese di maggio 2022.

Nel 2021 fonda insieme ai nipoti Matteo e Marta Sollima l'Associazione *Archivio Letizia Battaglia* con l'obiettivo di promuovere e tutelare il suo lavoro.

Letizia Battaglia scompare nella sua casa di Palermo il 13 aprile 2022 circondata dall'affetto dei suoi cari.

**L**’Associazione *Archivio Letizia Battaglia* viene fondata nel 2021 da Letizia Battaglia e i nipoti Matteo e Marta Sollima con l’obiettivo di tutelare e valorizzare cinquant’anni di lavoro della fotoreporter e artista per mantenerne viva la memoria. I soci si occupano pertanto di promuovere mostre di Letizia Battaglia in Italia e all’estero, collaborare a progetti cinematografici ed editoriali incentrati sul suo lavoro, partecipare e organizzare manifestazioni ed eventi a scopo sociale, informativo e didattico sulla sua opera.

Nel 2023 l’associazione ha realizzato mostre personali e collettive in diversi spazi espositivi in Italia e all’estero tra cui Palazzo Ducale di Genova, Terme di Caracalla di Roma, Fondazione Merz di Torino, gli Istituti Italiani di Cultura di Parigi e di Bruxelles.

A seguito della sua scomparsa l’Associazione è titolare, per volontà di Letizia Battaglia, dei diritti di utilizzazione economica sulle fotografie da lei scattate. L’Archivio è, dunque, l’unico soggetto autorizzato a rilasciare le autentiche delle opere ed eventualmente autorizzare la riproduzione e l’esposizione delle fotografie di Letizia Battaglia. L’Associazione sta lavorando alla sistemazione del materiale, che prossimamente sarà consultabile da studenti e ricercatori previo appuntamento in date che verranno comunicate sul sito.





LAW IS ART!

**L**a mostra di Letizia Battaglia si colloca all'interno di *Law is Art!*, il progetto di **LCA** nato dieci anni fa per promuovere l'arte, in particolare quella contemporanea, al di fuori dei circuiti tradizionali.

Con lo scopo di sostenere gli artisti italiani e di rendere l'arte contemporanea più accessibile, dal 2013 LCA ha invitato a esporre presso la propria sede di Milano Tatiana Trouvé, Letizia Cariello, Chiara Camoni, Botto&Bruno, Franco Guerzoni, Silvia Camporesi, Silvio Wolf, Rà di Martino, Alessandra Spranzi e Marta Spagnoli, mentre a Palazzo Borromeo ha esposto le opere di Letizia Cariello, Brigitte March Niedermair, Michele Guido, Mattia Bosco, Sabrina Mezzaqui, Francesco Arena e Stefano Arienti. Dal 2022 si è aggiunta tra le cornici espositive del progetto anche l'ufficio di Genova, con la mostra del fotografo Massimiliano Camellini.

All'attività espositiva si affiancano le partnership e sponsorizzazioni di diverse realtà culturali, soprattutto a supporto della città di Milano.

Tra queste, il sodalizio dal 2014 come sponsor di **miart** attraverso il premio *LCA per Emergent*, assegnato alla miglior galleria emergente presente in fiera, la sponsorizzazione dell'**Associazione Amici del Museo Poldi Pezzoli** e del **PAC - Padiglione d'Arte Contemporanea** di Milano.

**LCA** è uno studio legale indipendente e full service, specializzato nell'assistenza legale e fiscale per imprese e soggetti privati, con sede a Milano, Roma, Genova, Treviso, Bruxelles e Dubai. Lo studio può contare su un **dipartimento dedicato al diritto dell'arte** in grado di offrire agli operatori che gravitano nel mondo dell'arte un servizio di consulenza trasversale nei suoi vari aspetti (contrattuale, logistico, assicurativo, penale, nonché legati a diritto d'autore, pubblicità, antiriciclaggio, contenzioso, mecenatismo culturale, passaggio generazionale), con un gruppo interdisciplinare di professionisti e professionisti che condividono la stessa passione per l'arte.



**L'**incontro tra *Arte e Persone* crea il più prezioso dei beni: le *emozioni*. Proteggerle è il nostro impegno come Partner di Vita. ARTE Generali si dedica alla cura di ogni forma d'arte e alla sua trasmissione intergenerazionale, con soluzioni innovative e personalizzate di *protezione* e *assistenza* per i collezionisti d'arte e le istituzioni museali. ARTE Generali, grazie ad una selezionata rete di esperti nei più disparati ambiti dei beni culturali, è in grado di supportare gli agenti durante la delicata fase di *valutazione*. Valutare l'Arte non significa limitarsi a identificare un potenziale prezzo di mercato, è necessario infatti comprenderne le potenziali fragilità, passando per rischi classici come il furto ed arrivando a cause meno comuni, quali danni accidentali o naturali. ARTE Generali ha inoltre sviluppato *strumenti e supporti digitali che aiutano il processo di assicurazione e gestione delle collezioni dei nostri Clienti*. *Controllare, valutare e gestire* il proprio patrimonio non è mai stato così semplice.



**L'**arte di trasportare l'arte. Il Gruppo Apice ha curato l'organizzazione logistica, l'imballaggio, il trasporto e l'installazione delle opere d'arte destinate alla mostra *"Storie di Libertà Ritrovata"* di *Letizia Battaglia* offrendo un servizio di qualità in una realtà a noi molto cara, quale lo Studio LCA di Milano e le sue prestigiose iniziative culturali, facenti parte del tradizionale progetto "Law is Art!". Apice, con le sue quattro sedi operative di Milano, Firenze, Roma e Venezia, grazie ai suoi operatori specializzati per il coordinamento logistico dei servizi e per il trasporto e movimentazione, opera in tutto il territorio europeo con i propri veicoli speciali a controllo termo igrometrico, sospensioni pneumatiche e controllo satellitare, specifici per il trasporto di opere d'arte. La rete di corrispondenti in tutto il mondo, accreditati dai maggiori musei e collezionisti internazionali, completa la garanzia del servizio offerto per le spedizioni intercontinentali. I depositi, più di 7.000 mq. adeguatamente attrezzati per la custodia di beni artistici, soddisfano interamente le esigenze dei collezionisti più attenti e degli operatori di settore, offrendo un servizio altamente professionale. I nostri servizi per l'adempimento di tutte le formalità di Belle Arti e doganali, anche attraverso il nostro Deposito Doganale Privato interno, completano la vasta offerta di prestazioni al cliente. Il nostro obiettivo è quello di poter assicurare la massima cura alle opere d'arte in movimento, dedicando il nostro impegno alla salvaguardia ed alla promozione del patrimonio culturale italiano e delle opere d'arte.



*Quartiere Kalsa.  
La bambina con il pane.  
Palermo, 1979*

*Stampa Fine Art Giclée  
su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*



*Donna che fuma.  
Catania, 1984*

*Stampa Fine Art Giclée  
su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*



*Il figlio scomparso.  
Mazzarino, 1984*

*Stampa Fine Art Giclée  
su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*



*Il giudice Giovanni Falcone ai funerali del Generale Carlo  
Alberto dalla Chiesa, ucciso dalla mafia.  
Palermo, 1982*

*Stampa Fine Art Giclée su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*



*I bambini giocano con le armi che il 2 novembre,  
giorno dei morti, ricevono in dono dai genitori.  
Palermo, 1986*

*Stampa Fine Art Giclée su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*



*La festa degli attori del Teatés al Museo delle Marionette.  
Palermo, 1981*

*Stampa vintage alla gelatina ai sali d'argento*



*Giovane coppia festeggia la Pasquetta  
al Parco della Favorita.  
Palermo, 1981*

*Stampa vintage alla gelatina ai sali d'argento*



*Vicino alla Chiesa di Santa Chiara,  
il gioco del killer.  
Palermo, 1982*

*Stampa Fine Art Giclée  
su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*



*Rosaria Schifani, vedova  
dell'agente di scorta Vito,  
ucciso insieme al giudice Giovanni  
Falcone, Francesca Morvillo  
ed i suoi colleghi Antonio  
Montinaro e Rocco Di Cillo.  
Palermo, 1992*

*Stampa vintage su carta baritata*



*Ferragosto a Mondello.  
Palermo, 1982*

*Stampa Fine Art Giclée  
su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*



*Sulla spiaggia di Mondello.  
Palermo, 1982*

*Stampa Fine Art Giclée su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*



*Sulla spiaggia di Mondello. Gli occhi delle bambine.  
Palermo, 1986*

*Stampa vintage alla gelatina ai sali d'argento*



*Il ballo. Festa di Capodanno a Villa Airoldi.  
Palermo, 1985*

*Stampa Fine Art Giclée su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*



*I due Cristi.  
Palermo, 1982*

*Stampa vintage alla gelatina ai sali d'argento*



*Parco della Favorita.  
Palermo, 1982*

*Stampa Fine Art Giclée  
su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*



*È stato ucciso mentre andava in garage  
a prendere la macchina.  
Palermo, 1976*

*Stampa vintage alla gelatina  
ai sali d'argento*



*Felicia Bartolotta Impastato, madre di Giuseppe Impastato.  
Cinisi, 1984*

*Stampa Fine Art Giclée su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*

*Segesta, 1986*

*Stampa Fine Art Giclée  
su Hahnemühle Photo Rag 308 Gsm*



*Due giovani creature all'Ospedale Psichiatrico  
rovinate per sempre.  
Palermo, 1983*

*Stampa vintage alla gelatina ai sali d'argento  
su carta baritata*



*Fidanzati tristi. Festa di Capodanno a Villa Airoidi.  
Palermo, 1985*

*Stampa vintage alla gelatina ai sali d'argento*



*Cara Marisa.  
Palermo, 1982*

*Stampa vintage alla gelatina ai sali d'argento  
su carta baritata*





# GUIDA ALLA MOSTRA

DAL 9.11.2023

## LCA STUDIO LEGALE

Via della Moscova 18, Milano

Visitabile dal lunedì al venerdì  
dalle 9:30 alle 17:30

**Previo appuntamento a  
lcaarte@lcalex.it**



@lcastudiolegale

*Contatti dipartimento Arte*  
mariagrazia.longoni@lcalex.it  
miriam.loropiana@lcalex.it

In copertina

*La festa degli attori del Teatés al Museo delle Marionette.  
Palermo, 1981 © Archivio Letizia Battaglia*

## LETIZIA BATTAGLIA. STORIE DI LIBERTÀ RITROVATA

*A cura di*

Marta e Matteo Sollima

*In collaborazione con*

Archivio Letizia Battaglia  
Francesco Pantaleone Arte  
Contemporanea

**LCA Studio Legale**

*Responsabile Arte*

Maria Grazia Longoni Palmigiano

*Art Project Consultant*

Maria Paola Cavallo

*Communication Manager*

Enrico Montanari

**Archivio Letizia Battaglia**

*Board*

Matteo Sollima, presidente  
Marta Sollima, vice-presidente  
Maria Grazia Longoni, avvocat  
Marco Meneguzzo, storico dell'arte

*Partner tecnici*

Apice, ARTE Generali

*Press Office*

SEC Newgate

*Progetto grafico*

Cose A Caso Design



LAW IS ART

ARCHIVIO  
LETIZIA BATTAGLIA

FPAC  
FONDERIA PER L'ARTE E I CONTENIMENTI

ARTE  
GENERALI

apice